



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITA' VI

Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio

ISTITUZIONE e
REGOLAMENTAZIONE
del
CONSIGLIO JUNIOR

IL CONSIGLIO della MUNICIPALITA' VI

PREMESSO

- che nelle passate consiliature circoscrizionali, nel Consiglio di S.Giovanni a Teduccio, facendo riferimento costante alla Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia approvata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1959 e alla Convenzione Internazionale sui Diritti dei Bambini approvata dall'ONU e ratificata con legge n. 176 del 27 Maggio 1991, venne redatto il Regolamento il 6. 5. 1994, con cui si approvò il progetto "Un quartiere ai ragazzi" con il quale si istituiva il Consiglio Junior composto dagli alunni delle scuole secondarie di primo grado del quartiere;
- che in data 31.05.1994 tale Consiglio fu insediato e la sua esperienza è continuata fino al 2006 in modo ininterrotto, positivo ed aggregante;
- che tale Consiglio ha avuto un suo regolamento che è stato approvato dagli stessi ragazzi ed applicato già con successo;

VISTO

- che, con la riforma del decentramento, il territorio cittadino non è più suddiviso in Circoscrizioni, ma in 10 Municipalità composte dall'unione di vari quartieri;

CONSIDERATO

- che la Municipalità VI è composta dai quartieri di Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio;

STABILITO

- che il Consiglio sarà sempre eletto entro il 20 ottobre, con durata biennale e che gli eletti saranno alunni che frequentano le prime, le seconde e le terze classi della scuola secondaria di 1° grado e le quinte classi delle scuole primarie con la possibilità di surroga in caso di cessazione dalla carica di consigliere eletto a causa di migrazione, con il consigliere risultato primo dei non eletti e disponibile in tale periodo

PER DARE CONTINUITA' ALL'INIZIATIVA ISTITUISCE

IL CONSIGLIO JUNIOR DELLA MUNICIPALITA' VI

A tale scopo nell'aderire alla suddetta attività, gli istituti comprensivi si impegnano a

- favorire la campagna divulgativa assicurando larga partecipazione degli studenti;
- prevedere la costituzione di un gruppo scolastico interno in rappresentanza degli studenti, eletti contestualmente al/ai loro rappresentante/i
- creazione di nuclei di eletti per la scuola con deleghe specifiche per favorire le interazioni tra raggruppamenti territoriali per i diversi ambiti;
- organizzare incontri ed agevolare confronto periodico tra gli eletti ed i loro elettori;
- inserire l'elezione del Consiglio Junior nei POF delle scuole;
- far seguire e coordinare le attività inerenti il Consiglio da un referente nominato da ciascuna scuola

IL PROGETTO

prevede il pieno coinvolgimento dei ragazzi che frequentano le scuole dell'obbligo nella gestione e nella tutela del loro territorio ed ispirato alla difesa e ai diritti dei fanciulli come sancito dall'UNICEF.

S'intende, infatti, affidare ad un Consiglio formato da ragazzi democraticamente eletti nelle scuole di appartenenza, la progettazione e la gestione di una serie di attività miranti alla realizzazione di una Municipalità che risponda alle esigenze dei ragazzi e dei giovani, esigenze espresse direttamente da loro e non determinate dalla volontà degli adulti.

Gli obiettivi sono:



DARE

- ai ragazzi l'opportunità di "vivere", praticando in modo attivo la cittadinanza, invece di studiarla solo teoricamente ed avere l'opportunità di svolgere un ruolo propositivo (e non solo oppositivo come accade spesso alla loro età) rispetto al "mondo degli adulti";
- alle varie generazioni l'opportunità di confrontarsi su tematiche "importanti" ascoltandosi reciprocamente con attenzione e rispettando i ruoli e le responsabilità che le norme sanciscono
- Creare uno strumento che dia priorità al principio democratico di rappresentanza e non un organo formale che sostenga meramente il criterio di competizione

COGLIERE

la positività delle proposte dei giovani che hanno sempre dimostrato, quando sono stati chiamati ad un ruolo di responsabilità, di avere le capacità e la maturità necessaria per portare a termine qualsiasi iniziativa ambiziosa;

METTERE

a confronto adulti e ragazzi, affinché si riesca ad amministrare con maggiore attenzione ai bisogni reali finora inespressi dei più piccoli,

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO

DELIBERA

la regolamentazione, la costituzione ed il funzionamento come segue:

TITOLO I

Art. 1

E' istituito il Consiglio Junior eletto democraticamente nelle scuole secondarie di primo grado e primarie del territorio della Municipalità VI al fine di accrescere nei giovani la partecipazione democratica alla vita collettiva e richiamare l'attenzione degli adulti verso il mondo dei ragazzi e i diritti dell'Infanzia

Art. 2

I componenti del Consiglio sono eletti entro il 20 ottobre e restano in carica per due anni scolastici

Art. 3

La composizione numerica del Consiglio dei ragazzi viene ripartita nel seguente modo fino al raggiungimento del numero massimo di 35 componenti:

- a) due rappresentanti per ogni istituto comprensivo assicurando parità di genere tra i più votati;
- b) un rappresentante aggiuntivo per gli istituti con il maggior numero di dislocazioni territoriali;
- c) un rappresentante aggiuntivo per gli istituti con il maggior numero di studenti;
- d) ogni scuola elegge i propri rappresentanti;
- e) considerate le composizioni delle platee scolastiche del territorio si procederà all'elezione dei rappresentanti per un numero totale di 35 alunni suddivisi in maniera proporzionale e secondo i criteri indicati ai punti a-b-c. I numeri quindi non saranno fissi ma variabili nel tempo e rapportati ai valori che si rileveranno di anno in anno.

Gli Alunni eletti formeranno gli Organi della Municipalità Junior nel seguente modo:

- n. 30 il Consiglio
- il Presidente



- il Vice Presidente, che conserverà la carica di consigliere
- n. 4 Assessori

Art. 4

Il Presidente della Municipalità stabilisce la data delle elezioni, la comunica ai Dirigenti delle scuole interessate che predispongono i seggi elettorali nella propria scuola.

I seggi saranno nominati dal Dirigente scolastico e saranno costituiti da ragazzi. Compongono il seggio: un presidente di seggio, quattro scrutatori e due aiutanti incaricati di assicurare l'ordinato afflusso al seggio.

Le classi sono accompagnate al seggio dai docenti in quell'ora in servizio. Il Dirigente scolastico anche tramite i suoi collaboratori:

- assicurerà la disponibilità dei locali,
- supporterà l'organizzazione del seggio,
- assicurerà i materiali e gli strumenti ed in generale tutto ciò che possa concorrere allo svolgimento del voto e degli scrutini.

Il presidente di seggio proclamerà gli eletti e ne darà comunicazione al D.S. perché sia informato dei risultati il Presidente della Municipalità

Art. 5

Possono essere candidati, per ciascuna scuola, un numero di alunni preferibilmente fino a 4 volte il numero degli eleggibili.

Tutti i candidati di ciascuna scuola faranno parte preferibilmente di un'unica lista e dovrà essere composta da almeno il 30% di identità di genere.

I candidati devono poter degnamente rappresentare i propri coetanei, pertanto devono manifestare una sensibile capacità di relazione sociale, rifiutare la violenza e la sopraffazione nei rapporti interpersonali, usare il dialogo per dirimere i contrasti ed avere rispetto delle istituzioni e degli altri; Le candidature sono presentate al Dirigente scolastico dai docenti coordinatori dei consigli delle classi interessate.

IL D.S. provvederà alla pubblicizzazione della lista contenete i nomi dei candidati, affiggendo l'elenco degli stessi almeno 7 giorni prima della data dello svolgimento dell'elezione, negli spazi all'uopo destinati dalla scuola.

Art. 6

L'elezione avviene nel seggio elettorale scolastico, in un unico turno a scrutinio segreto, esprimendo due preferenze di cui una maschile e una femminile;

Art. 7

Risultano eletti i candidati che hanno conseguito il maggior numero di preferenze, a parità di preferenze viene eletto il candidato di maggiore età;

Art. 8

Entro 5 giorni dal completamento delle operazioni di scrutinio, i Dirigenti scolastici devono comunicare i nominativi, i dati anagrafici, nonché le classi di appartenenza degli eletti, al Presidente della Municipalità;

TITOLO II

Art. 9



Sono Organi di Governo della Municipalità Junior:

- Il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- Il Consiglio;
- La Giunta, formata dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre Assessori rispettando l'identità di genere;
- I Presidenti delle Commissioni.

Art. 10

- Il Presidente è eletto in seno al Consiglio Junior;
- Il Vice Presidente è nominato dal Presidente Junior;
- Gli Assessori sono nominati dal Presidente Junior, uno per ogni quartiere rispettando l'identità di genere;
- Le Commissioni sono formalmente costituite in seno al Consiglio Junior;
- I Presidenti delle Commissioni di lavoro sono eletti dai componenti delle Commissioni stesse;
- Il Presidente Junior provvede a convocare il Consiglio - provvede a convocare la Giunta;
- Le Commissioni sono convocate dai propri Presidenti;
- Il Consiglio Junior e le Commissioni si riuniscono nelle stesse sedi del Consiglio degli adulti.

Art. 11

Il Presidente della Municipalità provvede, entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione, a convocare apposito Consiglio congiunto con gli adulti, e nella quale illustra, ai Consiglieri eletti, le competenze - le funzioni attribuite - l'organizzazione - i tempi e le modalità di lavoro del Consiglio Junior. Di seguito avrà luogo:

- a) La convalida degli eletti.
- b) Il Consiglio junior elegge nel proprio seno il Presidente;
- c) Il Presidente junior eletto presenta il programma concordato da tutti i consiglieri.

Nella stessa seduta i Consiglieri junior fissano la data della successiva seduta, da convocare entro 10 giorni, nella quale:

Il Presidente nomina il Vice Presidente e n. 3 Assessori, rispettando l'identità di genere;

Si procede all'istituzione delle Commissioni indicandone i Presidenti.

Art. 12

Per i loro lavori, i Consiglieri Junior potranno richiedere la presenza degli Assessori e/o la presenza dei Presidenti delle Commissioni della Municipalità.

Tutti gli atti del Consiglio Junior saranno trasmessi al Presidente della Municipalità affinché venga valutata, attraverso la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, la possibilità che diventino O.d.G. da sottoporre all'attenzione del Consiglio della Municipalità.

Art. 13

E' previsto il coinvolgimento anche delle classi elementari 1^a - 2^a - 3^a - 4^a che, sebbene non saranno direttamente rappresentate nel Consiglio, hanno comunque il compito fondamentale di formare i ragazzi, i quali, trovandosi preparati, possono diventare protagonisti nelle istituzioni nel passaggio alla quinta classe.

Art. 14

Per tutto ciò che non previsto nel presente regolamento si riporta, per quanto compatibile, al "Regolamento delle Municipalità".

